

Cammino della Baronia



Carapelle Calvisio – Castelvechio Calvisio



app Near

Ruderi della chiesa di S. Giovanni

Prima dell'età carolingia, il territorio di Castelvechio Calvisio vide polarizzarsi gli agglomerati abitativi intorno a una costellazione di parrocchie e pievi campestri, punti di riferimento non soltanto spirituale per la popolazione.

Ben quattro chiese, dedicate rispettivamente a S. Lorenzo, S. Martino, S. Giovanni e S. Cipriano sono documentate nell'VIII secolo nel territorio dell'odierna Castelvechio Calvisio, che vedeva allora la propria popolazione insediata a valle del borgo attuale. L'agglomerato abitativo di Villa Magna, erede dei villaggi di età romana e imperiale, si costituì polarizzandosi attorno alla chiesa di S. Martino, parrocchia della comunità principale, conosciuta per questo con il toponimo di Villa S. Martino. Ognuna delle chiese però, incluso il tempietto rurale di S. Giovanni, attrasse intorno a sé nuclei abitati, cui si faceva riferimento con il toponimo collettivo di Quattro Ville. Dopo la fase di incastellamento sommitale del borgo, la chiesa di S. Cipriano, più isolata e di pertinenza della diocesi di Valva, rimase sede parrocchiale fino al 1478.

